Giovedì 25 Febbraio 1897

ABBONAMENTO

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 48.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Gli avvenimenti in Oriente

L'AUTONOMIA DI CRETA.

Pericoli e difficoltà della situazione.

ROMA, 23 febbraio.

I Governi sono rimasti male dopo la notizia del bombardamento di Akrotiri. L'impressione dolorosa, disgustosa, provocata dalla violenza usata, ha fatto sì che il problema si avvicini — almeno pare — ad una soluzione.

La Grecia è tutt'altro che disposta a deporre le armi; essa continuerà nella lotta anche contro le nuove minaccie dell'Europa, e tenterà suscitare nuovi grattacapi alla Turchia. Essa è anche fermamente decisa a rompere i rapporti diplomatici con le Potenze, se queste facessero spargere nuovo sangue.

Questi fatti hanno ridotto l'Inghilterra ad assumere un atteggiamento più energico e a ridurre nelle sue mani il giudizio della controversia. Malgrado l'opposizione della Germania, più che mai ferma nel proposito di non accordar nulla alla Grecia, l'Inghilterra chiede di poter far trionfare in brevissimi giorni la sua proposta, che tende ad accordare l'autonomia a Creta. I Governi sarebbero proclivi a questa soluzione; ma si presenta un grave pericolo, il massimo pericolo. Se Creta è dichiarata autonoma davvero, essa finirà di far parte dell'impero turco.

Ora, è sulla integrità dell'impero musulmano che qualche Potenza insiste; ed è certo che una volta strappato un lembo di terra al dominio della mezzaluna, altri territori potrebbero venirgli rapiti da chi da parecchio tempo è pronto alla rapina.

Questo il timore, che non sembra però condiviso dal nostro Governo, se si può credere che l'*Opinione* ne esprima il pensiero. Il giornale ufficioso infatti crede sia senz'altro sciolta la questione. Scrive che la Grecia non ha diritto di compromettere la pace europea, e che perciò con le buone o con le cattive dovrà rassegnarsi alla volontà delle Potenze. L'Italia aiuterà Candia per farle ottenere l'autonomia che ormai è accettata da tutte le Potenze. Candia libera, potrà poi disporre di sè.

Credo in ogni modo che si vada troppo innanzi nell'interpretare il senso dell'autonomia che sarebbe concessa a Creta. Non se ne farebbe uno Stato a sè, come l'*Opinione* dice, ma le si accorderebbero larghe riforme e nuovi organi rappresentativi. Rimarrebbe però sempre sotto il Sultano. E qui sta il tarlo della proposta.

L'azione delle Potenze.

Roma 24 — L'*Agenzia Italiana* dice che le Potenze, concordi nella questione di Candia, avvertirono Saeddin pascià, che armava i musulmani dell'isola, che se i turchi prendevano l'offensiva, sarebbero stati trattati come gl'insorti. Le squadre inglese e italiana ebbero ordine di non usare il cannone; le altre squadre conseguentemente si limitano ai soli mezzi morali e diffondono proclami e messaggi agli insorti, eccitandoli ad attendere le decisioni delle Potenze.

Intanto nella parte meridionale di Candia si accentua fra i musulmani un movimento favorevole all'annessione alla Grecia.

L'*Opinione* dice che le Potenze esigono la effettiva autonomia di Candia. Il Sultano è favorevole al provvedimento, purchè non si urti contro l'opinione pubblica musulmana.

Generalmente si spera che la questione si risolverà nella settimana.

Una proposta della Russia.

Colonia 24 — È giunto qui da Vienna il seguente telegramma: «Come ci si riferisce da Pietroburgo, la Russia ha diretto alle Potenze una circolare telegrafica in cui si accentua la necessità di mantenere la sovranità della Porta sull'isola di Creta e l'integrità dell'impero ottomano. Nella stessa circolare si fa altresì parola della questione dell'autonomia per Creta, e si suggerisce un *ultimatum* da intimarsi alla Grecia perchè sgombri l'isola e lasci alle Potenze la cura di proseguire l'azione per ristabilirvi l'ordine».

Vienna 24 — A quanto ci consta, i Gabinetti europei al presente discutono la proposta formulata dalla Russia, secondo la quale all'isola di Creta si dovrebbe accordare l'autonomia, pur mantenendo intatta l'integrità dell'impero ottomano. Appena dopo accolta questa o qualche altra proposta eventualmente avanzata da qualche altra Potenza, sarà intimato alla Grecia l'*ultimatum*, invitandola a ritirare le sue truppe dall'isola.

Turchia e Grecia.

Costantinopoli 24 — Furono inviati al confine greco 8 reggimenti di cavalleria e 40 batterie.

Costantinopoli 24 — Un'*iradè* del sultano chiama sotto le armi le riserve del primo, secondo, terzo, quarto, corpo d'armata. Con queste riserve si formeranno 116 battaglioni. Fu dato l'ordine per la mobilizzazione di tre corpi d'armata. Le truppe turche che si trovano nei *vilajets* di Silmina, Monastir e Fonina, sono state provviste di tutto l'occorrente materiale da guerra. I medici militari ed i farmacisti hanno ricevuto tutte le istruzioni necessarie nonchè il materiale sanitario occorrente.

Il vapore *Smyrna* ha avuto l'ordine di tenersi pronto a partire per Creta. Nell'arsenale si lavora anche di notte per armare le 5 navi da guerra destinate a far rotta subito per le acque di Creta. Il piroscafo *Taif*, con a bordo 5 battaglioni, ed il vapore *Saates* con un carico munizioni, lasciarono ieri il Corno d'oro. Tutte le autorità sono occupate in lavoro febbrile. I giornali recano articoli d'intonazione bellicosissima.

Atene 24 — Re Giorgio si è congratulato telegraficamente cogli ufficiali e coi soldati greci che si trovano a Creta per i successi da essi riportati.

La potenzialità militare della Turchia.

Costantinopoli 24 — Secondo indicazioni di fonte turca si stanno formando 17 divisioni di truppe di linea e di *redif*, composte di 280 battaglioni formati da 220 mila uomini. Queste truppe saranno scaglionate lungo il lato occidentale della penisola balcanica. Presso la frontiera turco-greca si troverebbero già 50,000 uomini. Malgrado le feste del Ramadan la mobilizzazione procede con rapidità soddisfacente. L'invio del materiale da guerra, e tutti gli altri preparativi che si stanno facendo, si vogliono riguardare, come prove della potenzialità militare, inalterata della Turchia.

Costantinopoli 24 — I nuovi provvedimenti di mobilizzazione s'estendono ad altre 2 divisioni di truppe di linea ed a 7 divisioni *redif*. Queste ultime si compongono delle divisioni di Monastir, Uskueb, Salonicco e Smirne del territorio del terzo corpo, di Angora e Brussa del primo, e di Trebisonda del quarto corpo. Tutte queste divisioni si compongono di 34 battaglioni di truppe di linea e di 112 battaglioni di *redif*; di questi, 64 sono reclutati nell'Asia Minore.

L'azione della Grecia.

Costantinopoli 24 — Secondo notizie qui pervenute da parte dei consoli, ierlaltro una nave trasporto greca con due torpediniere si presentò dinanzi a Prevesa, ma per allontanarsi nuovamente subito dopo.

Atene 24 — Alla Camera ieri la maggioranza presentò la proposta di protestare contro il bombardamento di Creta e di invitare il Governo a continuare nella politica d'azione. Il presidente dei ministri si dichiarò contrario alla protesta e chiese un voto di fiducia, che venne dato con 115 voti contro uno.

Armamenti della Bulgaria.

Sofia 24 — Si assicura che coi rappresentanti delle fonderie riunite Creuzot-Canet è stato stipulato un contratto per la fornitura di 3 batterie di montagna e di 48 pezzi di artiglieria da fortezza. Invece il materiale per le 15 nuove batterie da formarsi probabilmente verrà commesso alla fonderia Krupp.

Guglielmo al Sultano. Preparativi militari.

Roma 24 — Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* dice che Guglielmo II telegrafò al Sultano, assicurandolo che qualunque cosa accada, nessun danno verrà alla Turchia, e consiglia di armare rapidamente.

In casa di un ricco greco a Galata fu scoperto un forte deposito di dinamite.

Gli arresti di greci a Costantinopoli e a Salonicco continuano. Si impedì ai greci di rimpatriare.

I preparativi militari continuano febbrilmente; in Macedonia sono concentrati 90 mila uomini. Inquietano le misure militari in Bulgaria e in Serbia. L'agitazione degli albanesi si accentua e i montenegrini sono pronti.

Incendio a La Canea.

La Canea 24 — Stamane alle tre alcuni incendi sono scoppiati in varii punti della città. Il palazzo del governatore rimase completamente bruciato. Le navi estere sbarcarono tosto pompe e marinai. I musulmani, autori di incendi, furono arrestati, ma subito rilasciati. Regna viva eccitazione tra la popolazione.

La Canea 24 — Nell'opera di spegnimento degli incendi si distinsero i marinai italiani, di cui uno rimase ferito. I soldati turchi tentarono durante l'incendio di rubare la cassaforte del palazzo del governatore. I distaccamenti delle squadre estere spararono a polvere per allontanarli.

Le navi italiane non hanno voluto tirare.

Mandano da Roma 24 corr. alla ministeriale *Stampa*, queste interessanti notizie:

«Nei circoli politici si rafforza la convinzione che non fosse casuale l'allontanamento delle navi francesi e italiane al momento dell'azione ad Akrotiri. Reca soddisfazione al sentimento popolare l'affermazione che Canevaro non abbia ordinato il fuoco.

Si assicura che Canevaro appena sorti dissensi fra le Potenze relativi al blocco del Pireo, abbia lasciato il comando supremo delle flotte riunite.

Anche le forze sbarcate non sono più al comando del capitano di vascello Amoretti.

Vi garantisco la serietà di queste notizie».

LE ELEZIONI

Roma 24 — L'ufficiosa *Opinione* stasera annunzia che le elezioni politiche che sono indette per il 21 marzo, invece che per il 4 aprile. Mostra l'opportunità di abbreviare il tempo dell'agitazione in paese. Il Governo nulla ha da temere — soggiunge l'*Opinione* — dalla agitazione per Candia. Il Governo sa che essa non è diretta contro il Ministero, perchè il Ministero fa il possibile per dare alla questione di Candia un aspetto conforme alle legittime aspirazioni delle popolazioni cristiane.

La situazione politica — continua il giornale ufficioso — è meno buia. L'accordo delle Potenze è intimo. Del resto poi le elezioni riguardano la politica interna del paese non quella internazionale. Il Ministero, esponendo il suo programma, chiamerà il paese a decidere sulla sua politica coloniale ed interna. Se interverrà nella lotta un sentimento politico di ordine superiore o diverso, questo gioverà a tenerla in un campo più fecondo.

SI MINACCIA DI CANNONEGGIARE CUBA

Washington 24 — Nella Camera dei rappresentanti è stata avanzata una risoluzione collettiva autorizzante il presidente ad ordinare alla nave da guerra americana di cannoneggiare le città costiere cubane, nel caso che non venissero riposti in libertà i cittadini americani colà tenuti prigionieri.

AFRICA

Effetti di una notizia. I prigionieri. Francesi e inglesi.

Roma 24 — Una corrispondenza da Massaua alla *Tribuna* in data 7 gennaio descrive la triste impressione prodotta nella Colonia dalla notizia dell'abbandono della Colonia stessa, recata dalla *Agenzia Reuter*.

Si aggiunge che una lettera di un prigioniero dall'Harrar, datata 20 gennaio, dice che mancano notizie del secondo scaglione di prigionieri.

Se non arrivano i milioni, Menelik non li libererà.

I francesi impiantano ferrovie, telegrafi, condutture d'acqua, e anche gli inglesi si affaccendano, ma forse invano.

I milioni d'indennità serviranno a pagare Ilg e Chefneux delle spese di tutti gli impianti.

Si conferma che alcuni capitalisti inglesi intendano di costituire una Compagnia coloniale eritrea. Richiederebbero soci italiani. Si intavolarono le relative trattative a Milano.

Falanstero e Collettivismo

Le idee dei seguaci di Fourier.

Scrivono da Parigi:

«Come è noto, giorni sono la signora Griess-Trant ha elargito una somma di lire 50,000 per la propaganda delle idee di Fourier.

Tale notizia ha sorpreso parecchia gente. Esiste dunque ancora un gruppo che s'ispira al sistema sociale di Fourier, e, se esiste, che fa?

I fourieristi sono ancora una sessantina a Parigi, e tutti conservano una fede saldissima, in mezzo all'indifferenza generale.

L'esempio dato dalla signora Griess-Trant non è però raro in questa scuola di socialismo un po' in disuso.

Un redattore del *Temps* si è recato presso la signora Jannin, amministratrice del giornale del partito fourierista, la *Rénovation*, e l'ha interrogata in proposito.

La signora Emilia Jannin abita in compagnia di suo cugino M. R. E. Laviron, vecchio di 86 anni, al quale ella prodiga affettuose cure, in via Laumière.

È una donna di una quarantina d'anni, piena di spirito e dai modi assai cortesi.

Ecco che cosa ella ha risposto:

— Io *non sono* che una neofita nel sistema sociale di Fourier. Che cosa potrei dirvi? Niente altro che questo: Che esiste a Parigi un gruppo di fourieristi i quali si riuniscono una volta al mese; che l'elemento giovane manca a questo gruppo; ma che noi riceviamo numerosi incoraggiamenti dalla provincia, sotto forma di lettere e di abbonamenti al nostro giornale.

Tutto ciò è nulla. Mio cugino, vecchio repubblicano e vecchio partigiano del falanstero, e che ha consacrato tutta la sua vita ed ha impiegate tutte le sue risorse alla propaganda delle nostre idee, v'informerà benissimo di ogni cosa.

La signora Jannin passò nella stanza vicina e ne ritornò subito dopo conducendo per mano un vegliardo cieco, dalla barba bianca lunghissima.

— Caro cugino — disse la signora Jannin — vi presento un giornalista che ha scoperto il mio domicilio. Gli volete parlare di Fourier?

— Se io voglio parlare di Fourier! — disse il vegliardo, la cui faccia si rischiarò. — Ma certamente la mia più grande felicità è di evocare le idee di questo grande uomo, di questo genio! Per chiunque che non si sia lasciato vincere dalle falsità dell'educazione attuale, l'avvenire appartiene evidentemente al sistema del falanstero, il solo capace d'assicurare l'eguaglianza delle condizioni tra gli uomini, la felicità, il benessere, e la libertà per tutti.

— Ma anche il collettivismo pretende di assicurare questa felicità — osservò il redattore del *Temps*.

A questa parola *collettivismo* il vecchio si drizzò sulla persona.

— Il collettivismo? Dio ce ne guardi e liberi! Fui il più grande nemico dell'umanità, la disciplina militare, l'obbedienza passiva, la negazione della libertà.

Esso non trova che pochissimi partigiani in Francia, dei pazzi o degli illusi. Voi avete veduto: l'opposizione è sorta contro questo collettivismo al congresso di Londra dell'anno scorso, di cui mi sono fatto leggere i resoconti.

Accusano, noi seguaci di Fourier, di vivere fuori del mondo, ma essi hanno torto, perchè al contrario noi seguiamo attentamente tutte le manifestazioni politiche ed economiche della società; solamente non siamo dei politicanti, non aspiriamo alla deputazione, non vogliamo conquistare pubblici poteri.

Il *collettivismo* è il dispotismo d'una classe d'individui; io preferisco sempre il dispotismo di un uomo.

La base della nostra dottrina — continuò il vegliardo — è la libertà individuale, e la nostra società è basata sulla conciliazione di questi tre termini: capitale, lavoro, intelligenza. I collettivisti disprezzano due di questi termini.

— Ma non credete voi che l'istituzione stessa del falanstero, limiterà questa libertà individuale che vi è così cara?

— Ma niente affatto! Ma forse che i cinquanta abitanti di questa casa non sono interamente liberi? Perchè la libertà non dovrebbe esistere nel falanstero? Il fourierismo è la libertà individuale nell'associazione.

— Siete sicuri di far trionfare un giorno o l'altro le vostre idee?

— Noi non cercheremo d'imporle in nessun modo; noi non siamo dei rivoluzionari; le nostre idee trionferanno da loro stesse, per forza propria. Vinceremo coll'esempio. Esiste già un piccolo falanstero che dà degli eccellenti risultati. Noi cercheremo di moltiplicarli.

In attesa che il nostro gruppo abbia il denaro necessario a una fondazione di *questo genere*, ciascuno di noi fa la propaganda a proprie spese.

«*Io scrivo ogni anno* un gran numero di articoli che faccio distribuire gratuitamente a domicilio o nelle riunioni.

Noi abbiamo attualmente mille abbonati al nostro giornale. E le risorse della scuola non possono mancare, perchè ciascuno di noi, morendo, le lascierà le proprie sostanze.

E il vegliardo si alzò, lieto di aver parlato un istante del sogno generoso fatto da lui e da tanti altri nei giorni della giovinezza, e che ha conservato intatto in mezzo agli urti del tempo».

Fourier, Francesco Maria, fondatore del sistema sociale che porta il suo nome, nacque a Besançon il 7 aprile 1772 e morì a Parigi l'8 ottobre 1837.

Applicatosi al commercio, si diede a meditare intorno ad una nuova organizzazione della società.

Pubblicò le sue idee su questo importante argomento nel 1808 sotto il titolo: *Théorie des quatre mouvements et des destinées générales;* e in essa proponeva di fondare un nuovo ordine sociale, in cui tutte le passioni umane buone o cattive troverebbero luogo ed impiego utile al bene universale; in cui sarebbero occupate tutte le capacità, ed il lavoro non più un obbligo penoso, ma il soddisfacimento di una lodevole inclinazione.

Per conseguire un tal fine egli proponeva una generale associazione di tutti gli individui che concorrono a migliorare l'intera società, sia coi loro *capitali*, sia col loro *ingegno*, sia con il loro *lavoro*, e con tal mezzo prefiggevasi di procacciare buona fede alla politica, onore alla *famiglia*, trionfo alla virtù, odio al vizio.

Per queste teorie Fourier combattè tutta la sua vita e per esse aprì una scuola a Parigi nel 1826.

Sotto la sua direzione fu pure tentato, ma con infelice successo, un saggio di colonizzazione falansteriana a Condè-sur-Vesgre.

Il falanstero è un'abitazione atta a contenere una falange della scuola fourierista, composta di un migliaio e mezzo di individui d'ogni sesso ed età, ai quali ogni cosa è provveduta come agli abitanti di un convento, che a loro volta lavorano, producono e consumano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1404). Il Consiglio di Udine fa costruire un pulpito sul quale dovevasi predicare in piazza durante la Quaresima.

×

Un pensiero al giorno.

Il cane del Nilo beve correndo per paura del coccodrillo. Fa tu lo stesso nella tazza del piacere. — (*Pitagora*).

×

Cognizioni utili.

Risposta ad *una mamma*: Cerchi di abituare i suoi ragazzi ad andare a testa scoperta, in tutte le stagioni: eviteranno così i raffreddori e conserveranno i capelli fino alla tarda età.

×

La sfinge. Monoverbo.

OO

Spiegazione del monoverbo precedente. TEDIO (tedio).

×

Per finire.

In un ballo, due sorelle, una molto opulenta, l'altra magrissima, entrano insieme.

— La padrona esclama:

— Come! siete voi!

E le due sorelle:

— Siamo proprio noi, in *carne ed ossa*.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Fiasco clericale.

Pordenone, 24 febbraio.

(a. gutzzi). Dopo una discussione animata sostenuta dai consiglieri liberali e dal *leader* del minuscolo partito clericale, consigliere De Mattia, il Consiglio comunale ha respinto la domanda avanzata da molti padri di famiglia per il ripristinamento dell'insegnamento religioso nelle scuole, ed ha consigliato i firmatari della domanda a rivolgersi al Consiglio scolastico per fare le vacanze nei giorni delle feste soppresse anzichè nei giovedì, non ritenendosi competenti a deliberare.

Su 22 presenti, 16 votarono per la non accettazione della domanda, 5 furono favorevoli e 1 si astenne.

E' questo un voto che onora il nostro Consiglio, e vi è ragione di congratularsene con lui. Speriamo che la lezione basti.

Candidatura naufragata. Scrivono da Gradisca:

« La famosa candidatura clerico-slovena Faidutti è ormai naufragata. Si ha l'assicurazione che dei 115 elettori eletti, 90 voteranno pel candidato dell'« Unione » il decano Zanetti ».

Un prigioniero d'Africa. Scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

« Spolz Antonio *di Nicolò, nostro compaesano*, scrive a suo padre una lettera in data 25 gennaio a. c. da Addis Abeba. La copertina porta a tergo il timbro 5. 2. 97 *Harrar*.

Nella lettera egli dice di trovarsi con altri due compagni, uno dei quali è pure friulano e l'altro piemontese. Tutti e tre, durante la lunga prigionia (di cui lo Spolz spera giunta la fine), ebbero per abitazione una capanna oscura e per vitto dei cibi che noi ributteremmo con nausea e schifo. Vissero sempre quasi nudi, secondo il costume dei figli di Cam, ma godettero sempre buona salute. Dice di aver ricevuto ultimamente due vestiti completi, spediti dalla Croce Rossa nazionale. Saluta *affettuosamente* nella speranza di abbracciar tra breve tutti i parenti ».

Notai. L'ultimo Bollettino giudiziario reca le seguenti disposizioni:

Porcia è nominato notaio a Barcis; Billia, notaio di Comegliàns, è traslocato a Moggio Udinese; Provasi, notaio a Sedegliano, è trasferito ad Azzano Decimo.

Funzionari oltraggiati. Il sottotenente delle guardie di finanza di San Giovanni di Manzano, sig. Luzzano Gustavo, e gli agenti Lugli Clemente, Lazzarini Leopoldo, Cimmi Giacomo e Peltro Filippo, mentre procedevano ad una perquisizione al domicilio di Bernardo Anna di Corno di Rosazzo, furono da essa oltraggiati, per cui la denunciarono all'autorità giudiziaria.

Grave disgrazia. Scrivono da S. Giorgio di Nogaro, 23 febbraio:

« Verso le ore 11.45 tornava da Torre di Zuino, dove aveva accompagnato il dott. Zuzzi alla visita di queglì ammalati, il domestico Peruzzi Luigi al servizio del dottor Canciani di qui. Il dott. Zuzzi, giunto al passaggio a livello di Chiarisacco, volle scendere dal veicolo, per recarsi a visitare una donna inferma; e il Peruzzi solo proseguiva la strada ed entrava in paese. Quando fu all'altezza del *prestinaio* di via Aquileja s'incontrò in un carro tirato da quattro buoi. Il cavallo improvvisamente s'adombrò, tolse la mano al cocchiere, ed arrivato dirimpetto al *negozio* Foghini con una rapidità fulminea svoltò e travolse l'uomo sotto il calesse continuando la corsa vertiginosa per il paese. Ma siccome la vettura si era capovolta, così l'animale fu breve al arrestato e venne agevolmente fermato dal falegname Businelli Rocco.

Il povero Peruzzi, rimasto inerte e *senza dar segno di vita*, venne subito soccorso alla meglio dalla prima gente accorsa. Fattigli dei bagni freddi alla testa, rinvenne alquanto, aprì l'occhio sinistro, perchè l'altro era livido e gonfio, ma non parlò. Gli si scorse una lunga scalfittura sanguinante sopra l'orecchio destro. Emetteva solamente qualche rantolo lieve. Fu posto sopra una vettura e ricondotto a casa.

Alle ore 2 pom. non parlava ancora. Si temono complicazioni interiori. Il calesse rovesciato gli passò sopra il corpo ».

Conferenze agrarie e zootecniche sono state tenute quest'anno:

per iniziativa della Associazione agraria friulana e della Società agricola di Torreano, a Moruzzo, Pagnacco, Martignacco, Treppo Grande;

per cura del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento, a S. Vito, Cordovado, Sesto al Reghena;

Continuano ad esser tenute e frequentata le *conferenze agrarie che si fanno* ogni domenica a Fagagna, per cura del legato Pecile, ed a Pozzuolo, per cura di quella Scuola pratica.

Anche il Comizio agrario di S. Daniele fece tenere, nel febbraio corrente, delle conferenze zootecniche in alcuni Comuni della sua giurisdizione.

Conferenze agrarie e zootecniche saranno tenute in tutti i Comuni soci, i quali ne faranno domanda presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

La speciale Commissione, che ha l'incarico di provvedere a quanto si riferisce all'istruzione agricola popolare, diramerà fra breve apposita circolare. Sappiano fin d'ora i Comuni soci che essi possono avere *gratuitamente* conferenze agrarie o zootecniche.

Premi ai corrispondenti viticoli pel 1896. Durante l'anno decorso hanno regolarmente mandato dall'Associazione agraria friulana la relazione intorno allo stato delle viti, i corrispondenti di 99 Comuni. Fra questi vennero estratti a sorte 20 premi da lire 25, e risultarono premiati i seguenti Comuni:

Coseano — Meduno — Castelnuovo del Friuli — Ipplis — Porpetto — Zoppola — Pordenone — Castions di Strada — Feletto — Porcia — Buttrio — Sacile — Tricesimo — Latisana — Ronchis di Latisana — Fagagna — Cordenons — Verzegnis — San Pietro al Natisone — Budoia.

Conciato in Appello! Pittaro Valentino, di anni 31, da Santandrat, assolto dal Tribunale di Udine dalla imputazione di contrabbando, fu ieri dalla Corte d'Appello di Venezia condannato a lire 45 di multa, a due anni e mezzo di detenzione, e ad un anno di sorveglianza della P. S.

Ladreide. Fu denunciato Sinich Agostino per furto di due forbici e di una gallina dall'abitazione di Molinari Pietro di Torreano di Cividale, e di una catena di ferro del valore di lire 10 da quella di Comelli Pietro, pure di Torreano.

Arresti. A Tolmezzo furono arrestati, Forgiarini Domenico, bracciante del luogo, per porto d'arma vietata, e Bortolini Giovanni da Seren (Feltre) per oziosità e mancanza di mezzi e recapiti.

UDINE

(La Città e il Comune).

Pro Candia. Molto volentieri pubblichiamo il seguente appello recatoci questa mattina in Redazione da alcuni *egregi* studenti, cui presteremo cordialmente il nostro concorso per l'attuazione della nobilissima proposta:

« Gli studenti friulani, certi di interpretare i voti di tutta la *popolazione* del forte Friuli, hanno deciso di prendere l'iniziativa di una protesta unanime contro le atrocità inaudite che si sono commesse e si commettono in Oriente per opprimere il sacrosanto diritto di un popolo nostro fratello, il quale insorge per la sua libertà.

Noi, che senza appartenere ad alcun partito, tutti ti rappresentiamo nell'avvenire, ci rivolgiamo, per avere il loro concorso, ad ogni classe di cittadini, ad ogni singola Associazione, ed alla Stampa di Udine e della Provincia, perchè innanzi a questa idea altamente umanitaria deve scomparire ogni contrasto di partito, ogni distinzione di grado.

Il Friuli, che non ha mai rifiutato il suo aiuto per sollevare gli oppressi, non mancherà certo all'appello che in nome della gioventù friulana, noi gli rivolgiamo, chiedendo non il concorso a semplici dimostrazioni ma ad aiuti più direttamente efficaci.

Il Comitato

Angelo Coppadoro — Lino Antonini — Cesare Dupupet — Giorgio Mamoli — Giulio Andrea Pari ».

Dallo stesso Comitato ci viene comunicata la seguente dichiarazione:

« A scanso di equivoci noi dichiariamo di non aver in nessun modo partecipato alla dimostrazione di ieri sera, non perchè le dimostrazioni quando nascono spontanee dal popolo non abbiano qualche influenza, ma perchè abbiamo stabilito di protestare, contro tanti orrendi delitti, non con chiassi assordanti, ma inviando agli insorti quegli aiuti che possono maggiormente contribuire alla santa causa per la quale in Oriente si combatte e si muore ».

Una dimostrazione. Ier sera dalle 8 alle 9 una cinquantina di studenti, preceduti da una bandiera e seguiti da alquanto popolo, percorsero le vie centrali della città gridando *evviva* alla Grecia e *abbasso* alla Turchia. Recatisi ad acclamare sotto l'abitazione del signor Giusto Muratti, questi venne al balcone e rivolse ai dimostranti nobili patriottiche parole. Ordine perfetto.

Ammissione straordinaria al terzo corso dell'Accademia militare. E' aperto un concorso fra i giovani che abbiano conseguito il diploma di licenza in matematica nelle Università del Regno, per la ammissione, nel prossimo anno scolastico 1897-98 al terzo corso dell'Accademia militare, allo scopo di aspirare soltanto alla nomina di sottotenente nell'arma del Genio.

Il concorso, esclusivamente per titoli, avrà luogo per 20 posti.

Per esser ammessi al concorso, i giovani dovranno aver compiuto l'età di 19 anni, e non superata quella di 24, al 31 dicembre del corrente anno.

Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da lire 1, il titolo di studio, e gli altri documenti prescritti per le ammissioni ai collegi e scuole militari, il cui regolamento trovasi vendibile dall'editore Vughera in Roma, e presso i principali librai, debbono essere presentati ai Comandanti di Distretto militare dal 1 agosto al 1 settembre p. v.

Comitato per l'educazione fisica. Questa sera assemblea alle ore 8 e tre quarti nel locale della Società di ginnastica in via della Posta.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia reca le seguenti disposizioni:

Desenzani, vicepresidente del Tribunale di Udine, è nominato presidente del Tribunale di Biella; Dal Canton, vicepretore di Tolmezzo, è nominato aggiunto giudiziario alla Procura del Tribunale di Ferrara.

Nel giornalismo. Luigi Arnaldo Vassallo (*Gandolin*) smentisce la notizia che egli abbandoni il *Don Chisciotte* per assumere la direzione del *Secolo XIX*.

Si dice ora che direttore di questo giornale sarà Mario Fantozzi, attuale corrispondente da Roma alla *Patria degli Italiani* di Buenos Ayres.

Assoluzione prevista. Ieri mattina un nostro *reporter* ci portò l'annuncio dell'arresto del ragioniere signor Gennari, mentre il giornale era già in macchina, perciò alla notizia non abbiamo potuto aggiungere qualche riga di commento. E il commento sarebbe stato questo: Che, per chiunque conosceva la serietà ed il contegno sempre corretto del signor Gennari, la notizia doveva produrre un effetto sbalorditivo, e che probabilmente si trattava o di un deplorevole equivoco o di un più deplorevole arbitrio.

E infatti una cosa o l'altra, o tutt'e due, sono emerse ieri al dibattimento; tanto è vero che il P. M. chiese che fosse dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato; e il Tribunale, accogliendo tale proposta, mandava assolto il signor Gennari.

Il quale, da quell'imperturbabile filosofo che è, avrà certo riso dell'avventura; ed avrà riso anche di quei pochi capi ameni che si sono scandalezzati — od hanno simulato di scandalezzarsi — perchè nella nostra cronaca ieri fu accolta anche la notizia che lo riguardava, come ogni altra congenere, e mentre era in noi la certezza di farla seguire oggi da quella dell'assoluzione.

Nuovo periodico agricolo. A cura dell'Associazione agraria friulana vedrà la luce fra breve un nuovo periodico agricolo settimanale, intitolato *L'amico del contadino*, e che comprenderà le seguenti rubriche principali:

Faccende agricole della settimana (nei campi, nelle vigne, nella cantina, nella stalla, nella bacheria, sul granaio, ecc.);

Echi delle cooperative agricole (notizie delle casse di prestiti, delle latterie, dei circoli agricoli, delle società agrarie, ecc.);

Da libri vecchi e nuovi (massime, proverbi, ecc. relativi all'agricoltura); *Notizie varie*;

Mercati di Udine e dei centri principali della provincia.

Fiori d'arancio. Ieri, mentre il giornale andava in macchina, il Sindaco co. di Trento univa in matrimonio il barone Luigi Ajroldi di Robbiate, tenente nel 15. cavalleria, con la signorina Olga Giacomelli, figlia del colonnello comm. Sante Giacomelli. Il co. di Trento rivolse appropriate parole agli sposi e fece loro dono della penna d'argento colla quale sottoscrissero l'atto civile.

Questa mattina nella Chiesa di San Giorgio Maggiore si è celebrato solennemente il matrimonio religioso. Durante la cerimonia venne eseguito un « Inno nuziale » del m. Franz, scritto espressamente per la fausta circostanza.

I nostri auguri agli sposi felici, e le nostre congratulazioni all'egregio colonnello Giacomelli.

Concerto. Domani sera venerdì alle ore 8 e mezza nella sede dell'Associazione di commercianti ed industriali avrà luogo un concerto musicale.

Automati per il gas e l'elettricità. Il sistema degli automati viene applicato estesamente in Inghilterra e in America e va sempre più guadagnando terreno. Da qualche tempo è stato adottato anche per l'uso del gas e dell'elettricità. Gettando un *penny*, moneta del valore di cinque soldi, nella buca dell'apparato, si ottiene la quantità di gas necessaria per alimentare una lampada durante due o tre ore.

La *Gas Light and Coke Company* di Londra, ha installato l'anno scorso più di 30,000 di questi calcolatori automatici, e le domande in questi ultimi mesi sono state tante, che la Società ha dovuto rifiutare di assumere altre ordinazioni.

Un'altra Società ha impiantato negli ultimi quattro anni 50,000 di questi gazometri, e a Manchester, Liverpool, Birmingham, il loro numero cresce ogni mese quasi di un migliaio.

Questi nuovi gazometri offrono anche ai più poveri possibilità di servirsi del gaz, invece del petrolio, e non soltanto a scopi d'illuminazione, ma anche per la cucina, perchè in ogni casa, ove s'introduce il nuovo misuratore automatico, c'è anche un piccolo focolare a gas.

Ma non soltanto il gas viene acquistato in questo modo pratico ed economico. In un quartiere di Londra fu introdotta recentemente un'installazione elettrica, che può illuminare fino a 400 lampade. Ogni misuratore è un apparato automatico che conduce l'energia elettrica al luogo del consumo e ne registra la quantità adoperata. Gettando un penny nell'apertura e premendo un bottone, viene attivata la corrente, la quale alimenta una lampada elettrica della forza di otto candele per sei ore. Con due pence si ha luce per dodici ore, e così via fino a 30 pence.

Appena la moneta è caduta nell'apparato, il registratore la segna; cinque minuti prima che sia scorso il tempo, per il quale s'è pagato, suona un campanello per indicare che si deve gettare un'altra moneta, per non rimanere all'oscuro.

Continua la polemica sulla Cooperativa ferroviaria. Il signor Zambianchi ci manda questa replica:

« *On. sig. Direttore del « Friuli »!*

Mi spiace doverla importunare per pregarla di distrarre — da argomenti forse più dilettevoli e utili per il lettore — ancora un po' di spazio del suo giornale con la presente; ma Ella riconoscerà che non potevo a meno di farlo.

Il Presidente attuale della Cooperativa ferroviaria di consumo ha la bontà di non darsi la pena di rilevare le mie inesattezze, ed io, che di ciò avevo una paura pazza, gliene sono gratissimo.

Disgraziatamente per lui, non ha voluto adottare in linea assoluta il provvido e comodo proverbio: *il silenzio è d'oro*; è, bellamente, mi dà una smentita.

Dunque il Consiglio, poverino, « *non ha mai inteso, nè intende* di accusare alcuno di infedeltà ». Il signor Zenari ha ragione. Difatti a pagine 9 e 10 della relazione a stampa in data 5 corrente, a proposito degli *ammanchi* che tutti gli anni, pare, infioravano, meglio che non le mie inesattezze, le relazioni del Consiglio, *ma non i bilanci*, si legge:

« .... Nell'assumere la dirigenza dell'azienda nel maggio '96, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di rilevare uno per la somma di circa 1800 lire, maturatosi nel breve periodo dal gennaio all'aprile. Tralasciamo di dire quali provvedimenti siano stati presi in quell'epoca *verso i presunti colpevoli*; ognuno ne ha certo veduto gli effetti e sarebbe quindi affatto inutile l'intrattenerci oggi su tale spiacevole argomento, soltanto diremo che *in nessun modo la Società era cautelata verso i suoi agenti*, e che la *trascurata tenuta dei registri di magazzino*, incombenza in allora del magazziniere capo, i quali ci indicassero con scrupolosa esattezza e senza possibilità di riserve o proteste, i passaggi avvenuti fra un magazzino e l'altro, *ci impedì, per quel fatto*, di adire alle vie legali, come ne avremmo avuto il diritto e il dovere. *Forzati a tirare un velo sul passato*, ci occupammo esclusivamente dell'avvenire, onde fosse impedito ad ogni modo che abusi di questo genere avessero a ripetersi.... Noi ci proponemmo di garantire la Società da *malversazioni future*, da qualsiasi parte queste avessero a provenire ».

Sin qui la *relazione*, la quale più su ha già detto che nei mesi di marzo e aprile « l'azienda si può dire abbia funzionato *alla mercè* dei soli agenti stipendiati ».

Si potrebbe essere più espliciti nell'accusa? Ma, nossignori! Il Consiglio sente il bisogno di smentire sè stesso. Se, circa un anno a dietro, esso ha rilevato *degli* ammanchi (che il buon popolo chiamerebbe più propriamente *furti*), *fino a prova materiale in contrario*, non può imputarli alla infedeltà di alcuno! Ecco dunque che le merci mancanti dai magazzini della Società, ci sarebbero molto presumibilmente evaporate nei caldi meriggi.... di marzo e aprile dello scorso anno!

Vero è che il Consiglio ha saputo prendere *provvedimenti verso i presunti colpevoli*; ma la prova materiale che le merci non siano partite di *motu proprio*, gli manca sempre e.... l'attenderà per un pezzo.

No, no, signori, siate sinceri, e dite più tosto che ora avete paura delle vostre *dichiarazioni stampate*, poi che non giova cavillare, e, ben *più gravi, chiare e concrete* furono quelle fatte da voi verbalmente all'assemblea.

E all'*assemblea io vi feci rilevare* che non è vero che *la Società non fosse cautelata verso i suoi agenti*; ma che voi di quelle cautele non vi siete voluti o saputi servire. Parlare di generosità, come voi faceste, lo si può solo quando non siano in giuoco che i propri privati interessi.

Chè se anche voi lo fosse, la responsabilità salirebbe intera al Consiglio che vi ha preceduto e del quale voi foste *magna pars*.

Venga dunque — quando a voi piaccia di restituire il mandato già scaduto — la nuova assemblea, ed ivi giudichi per questo e.... per il resto, e le sia permesso di farlo senza ostruzionismi indegni e nocevoli. Se essa *vorrà permettersi* il lusso di perdonarvi, buon pro le faccia; io, avendo compiuto intero il mio dovere, non mi farò per questo cattivo sangue. Mi rimarrà, se non altro, la speranza che questi miei ammonimenti valgano per qualche cosa nell'avvenire.

Così ritiene la prima campana, egregio signor Direttore del *Friuli*; ben venga ancora la seconda, ma suoni per davvero, ch'io la starò compiacentemente a sentire.

Con tutta stima.

Udine, 24 febbraio 1897.

Dev. *Arturo Zambianchi* ».

Tribunale penale.

Udienza 24 febbraio.

Castagnaviz Giuseppe fu Filippo d'anni 22 da Fornalis (Cividale) imputato di furto a danno di Barbiani Giovanni, Cirant Pietro e Zuliani Antonio, fu condannato a mesi 18 di reclusione.

La Vita Italiana. Sommario delle materie del 5° fascicolo, di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

« L'agitazione universitaria » Angelo De Gubernatis — « Il liberatore di Roma » Ugo Pesci — « Il dono dell'autunno » (poesia) Francesco Pastonchi — « Il braccialetto » (commedia) Giannino Antona-Traversi — « Per una vigolia nell'ode *Il cinque maggio* » Paolo Tedeschi — « La moneta di casa » (novella) Grazia Deledda — « La questione Armena » Giuseppe Manrini.

Note: « Nota politica: La questione africana » Michele Torraca — « Nota finanziaria » Diomede Carafa — « Nota drammatica » Leone Fortis — « Nota d'erudizione: La morte del Casti » Mario Menghini — « Nota per le signore » Mantea.

Corrieri: « Francesco di Marzo Datini » A. G. — « La settimana D'Annunziana » Steerforth.

Cronache e notizie: Agricoltura, industria e commercio: Statistica finanziaria — Invenzioni e scoperte italiane — Notizie di letteratura ed arte — Gazzettino bibliografico.

Tavola: Esposizione di Firenze: « Persefone » quadro di Enrico Lessini.

Abbonamento annuo lire 20, semestrale lire 12, pagabili anche a rate trimestrali anticipate. Fascicolo separato L. 1. (Roma Società editrice Dante Alighieri).

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà oggi 25 febbraio in Piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 e mezza:

1. Marcia — Migliavacca
2. Mazurka «Fedeltà» — De Angelis
3. Scena coro e quartetto «Don Carlos» — Verdi
4. Waltzer «I mirti» — Lanner
5. Fantasia «Fra Diavolo» — Auber
6. Polka «Vezzi» — Capitani.

CARNOVALE.

Teatro Minerva. Molte maschere, talune eleganti, convennero alla veglia della scorsa notte. Anche i ballerini non facevano difetto, e le danze si protrassero animate fino all'alba.

Si notavano: una Dama di cuori, elegantissima; un Cristoforo Colombo, con seguito di selvaggi, più o meno autentici; due paggi, e poche altre su cui la gloria potesse fermare la sua attenzione.

Alla mezzanotte furono assegnati i premi: quello da lire 100 alla Dama di cuori (signorina Cumar di via Grazzano); quello da lire 50 a Cristoforo Colombo (Dal Torso Antonio di via Gemona) che ebbe a protestare vivamente perchè non gli fu assegnato il primo premio.

La Commissione aggiudicatrice era composta dei signori Milanopulo, Masutti, Rigo, Francesco Doretti e Giacomo Bassi.

L'orchestra suonò egregiamente, e molti ballabili furono più volte bissati.

Teatro Nazionale. Questa sera, ricorrendo il giovedì grasso, avrà luogo una veglia con maschere. Ingresso indistintamente cent. 50.

Sala Cecchini. Stasera alle ore 7 gran ballo mascherato. Gli uomini, all'ingresso, riceveranno un biglietto numerato doppio, col quale concorreranno alla vincita di un ben nutrito maiale, che verrà estratto a sorte alla mezzanotte. Ingresso per i soli uomini centesimi 40.

Sala Pomodoro. Anche in questa sala si ballerà.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Appartamento d'affittare. Per informazioni rivolgersi ai signori fratelli Dorta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 2 - 97	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	765.8	764.6	765.0	764.7
Umido relat.	47	27	47	47
Stato di Cielo	misto	q.ser.	sereno	sereno
Acqua cad. mm	brina	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	3	—	4	1
Term. centig.	6.2	14.4	10.4	9.4

Temperatura (massima 15.8 / minima 3.8)

Temperatura minima all'aperto 1.3

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali — Cielo sereno.

Non più sepolti vivi!

Mezzo energico — L'invenzione del professor Friedrich — Problema risolto — Un medico nella bara.

Il pericolo di essere sepolti vivi è più frequente di quanto si potrebbe credere; e, quantunque oggidì già moltissimo si sia fatto per renderlo meno probabile, pure la questione delle inumazioni precipitate preoccupa ancora, e a giusta ragione, gli spiriti.

Certuni la risolvono mediante la cremazione, altri tentano invece di porvi un rimedio meno energico, sia con dei mezzi atti a constatare in modo irrefragabile la morte avvenuta, sia raccomandando la costruzione di sepolture provvisorie.

Abbiamo già parlato diffusamente di quel professore Friedrich di Elbing, che assicurava di aver trovato il mezzo di riconoscere indiscutibilmente se una persona sia viva o morta, fotografandole una parte del corpo, per esempio la mano, con una specie di raggi da lui scoperti, i «raggi critici» poco differenti da quelli di Röntgen. Ma il professore che, nel dar rapporto della sua scoperta alla Accademia delle scienze di Vienna, si era tenuto molto sulle generali, non ha fornito ancora le spiegazioni particolareggiate che si potevano aspettare da lui, sicchè il suo ritrovato, per ora almeno, *non può dar alcun risultato pratico.*

Ora un ciambellano della Corte russa sembra aver risolto il formidabile problema in tutt'altro modo.

Egli ha inventato un apparecchio semplicissimo, che rende, per così dire, ogni tomba provvisoria per un determinato tempo.

Nel coperchio della bara è praticata un'apertura di alcuni centimetri di diametro, alla quale è fisso un tubo metallico. L'estremità inferiore di questo tubo termina in una palla, e la superiore in una cassettina che esce dalla terra e porta un segnale mobile.

Se colui che è stato sotterrato è immerso nel sonno letargico, al più leggero movimento che farà svegliandosi, toccherà forzatamente la palla; allora l'apparecchio funzionerà da sè, le cassetta s'aprirà e manderà nell'interno della bara aria e luce, al di giorno che di notte, metterà simultaneamente in movimento una forte soneria, solleverà a un metro e mezzo dal suolo il segnale d'allarme, visibile ad una grande distanza, e permetterà inoltre al malato di chiamare aiuto per mezzo del tubo, che servirà da portavoce.

L'apparecchio è nel suo complesso di una semplicità estrema; nè congegni di ruote, nè rocchetti, nè batterie elettriche. Un medico che l'ha sperimentato, e che, steso in una bara ermeticamente chiusa, ha potuto veder l'ora all'orologio, l'ha dichiarato un'invenzione ammirabile.

Ora l'inventore sta trattando col mezzo di un rappresentante per cederlo alla città di Parigi. Così in ogni cimitero si potrebbero tenere parecchi di questi apparati, da dare a nolo per poco prezzo alle famiglie dei defunti.

L'apparecchio potrebbe rimaner applicato alla bara per quel tempo che si può considerare il massimo della durata del sonno letargico.

Parecchi medici e molte persone che hanno voluto farne da sè un esperimento, sono unanimi nel dichiarare che la nuova invenzione presenta serie garanzie contro i pericoli delle inumazioni premature.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

A Montecitorio.

Roma 25 — In questi giorni sono arrivati a Roma molti deputati. Montecitorio è animatissimo. Non si parla naturalmente che della questione d'Oriente e delle elezioni generali.

Quanto alle elezioni, non pochi deputati opinano che, vista la situazione internazionale, si dovrebbero rimandare.

NOTE AGRICOLE

Disinfettate le bigattiere!

Il lavoro di difesa da adottarsi quando nell'anno precedente si ebbero dei danni per malattie dei bachi, è *preventivo*, cioè si deve eseguire prima di incominciare l'allevamento. Quello che si può fare durante l'allevamento stesso è di poca efficacia o dannoso.

Il lavoro preventivo di disinfezione lo divideremo in tre parti:

I. Pulizi generale di tutti gli ambienti e di tutti gli attrezzi e materiale occorrente. Si può compiere successivamente e a seconda dei casi con abbondanti lavature di acqua, coll'uso di soluzioni di soda o di potassa, con bagnature o accurate spruzzature di una soluzione di sublimato corrosivo al 2 per mille. Questa ultima sostanza è uno dei disinfettanti più efficaci.

L'esecuzione di queste operazioni non dispensa dai trattamenti successivi.

II. Raccogliere tutto il materiale occorrente all'allevamento dei bachi in un unico ambiente, che si possa chiudere per bene, e farvi svolgere *gas* cloro, usando, per cento metri cubi di spazio, 12 kg. di cloruro di calce e 15 kg. di acido cloridrico, distribuiti in diversi recipienti. Si lasci che il gas spieghi la sua azione per molte ore.

Questa disinfezione si ripeterà possibilmente in tutti gli ambienti.

III. Se fu constatato calcino, nei locali tutti di allevamento, pure ben chiusi, si bruci solfo, in ragione di poco più di un kg. per ogni 100 metri cubi di spazio. Si ottiene maggior efficacia dallo solfo bruciandolo in ambienti resi umidi artificialmente. Si lasci pure che il fumo di solfo agisca per molte ore.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 febbraio.

La consueta fiacca ha dominato nelle trattative della giornata e salvo qualche piccola vendita d'incontro, a prezzi irregolari e di transazione, il rimanente giace in perfetta calma, alla quale del resto ormai siamo abituati.

Molti detentori, tenuto calcolo di quanto vale oggi la seta greggia e lavorata, e della perdita che su questa hanno da subire, preferiscono non parlar di vendite pel momento, ed aspettano che le questioni politiche si sieno appianate, sperando che allora le cose si volgeranno in meglio, anche per questo disgraziato articolo.

(*Dal Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 25 febbraio 1897

Rendita	febb. 24	febb. 25
Ital. 5 % contanti	94.—	94.—
» fine mese	94.15	94.15
Detta 4 ½ »	103.½	103.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306.—	306.—
» 3 % Italiane ex coup.	289.—	289.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 ½	469.—	469.—
» 5 % Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469 —	468.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	724.—	724.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125 —	125.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	266 —	285.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	664.—	664 —
» » Mediterr. ex coup.	505.—	505.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.90	105.90
Germania »	130.30	130.30
Londra »	26.65	26.65
Austria Banconote »	221.½	221.½
Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.12	21.12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89 95	87.40

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.90**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Trovasi nei principali esercizi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **8.50**

PRIMA DELLA CURA — *Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.* — DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lariso — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dal F. Rizzi - Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relative; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli*, a **L. 2.50 e 1.50.**

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato. Ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di ..., l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri ... rali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2 possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedative, coll'istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, delle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare, che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B. Esigere sulla boccetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

Volete digerir bene?

Sovrano per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani.*

Il Chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la **migliore acqua da tavola di Lmondo.**

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale ... di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole ... del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o devono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** *«Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticar lo stomaco».*

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliante la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore, Semmola, scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».

Volete la Salute???

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato ... tinture, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e ..., impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

T... la in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferi... quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne levita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»,** Via Prefettura N. 6.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente.

Prof. G. Guidi, Firenze.

Ho esperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. Achille De Giovanni
Clinica Medica della R. Università di Padova.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Dott. Cesare Musatti, Venezia.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.

Prof. Bouchardat, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari e C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle Contraffazioni o pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.46	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.52	M. 6.38	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 16.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.6	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il sig. ... fece nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»,** Via della Prefettura N. 6.